

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Marini 3, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea e spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità in
abbonamento in 3. pagina L. 1
4. L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali in 3. pagina
L. 1.50, 4. L. 1. — cronaca L. 3.
Sanziari e necrologie L. 1.50.

A S. Remo

La questione del Kurdistan risolta

S. REMO, 21. — Il Consiglio Supremo si è riunito stamane alle 11 alla villa Devalant. Erano presenti il signor Nitti, Scialoja, Lloyd George, Curzon, Millerand, Berthelot e Mathusi. Assieme a lui sedeva il maresciallo West, il conte Beatty, il maresciallo Wilson, il generale Badoglio il gen. Vatanabé, l'ammiraglio Astou, l'ammiraglio Levasseur, il generale Sakville West, il gen. Cavalleri e il comandante Uzun. Il Consiglio esaminò la composizione delle commissioni militari navali e di aviazione in Turchia: ha dato agli esperti militari e navali le necessarie istruzioni affinché possano fornire al comitato di redazione le opportune indicazioni per compilare gli articoli del trattato riguardanti siffatto argomento. Si è anche esaminata la questione dei limiti da darsi al diritto di requisizione, riconosciuto in Turchia a dette commissioni. La questione del Kurdistan è stata risolta.

Gli alleati premono sulla Francia

per una riconciliazione colla Germania

BERLINO, 21. — Negli ambienti autorevoli ha da fonte assolutamente sicura di fede, si dichiara che i delegati francesi alla conferenza di S. Remo saranno oggetto da parte degli alleati di una pressione per la riconciliazione fra la Francia e la Germania.

La conferenza si chiuderà il 27

senza risolvere la questione adriatica

Il mandato per l'Armenia, non accettato dalla Lega, alla Spagna o all'Olanda come vizi: conchiata la Turchia

LONDRA, 21. — Notizie qui giunte confermano che la conferenza terminerà il 27 corrente. Essa sarebbe durata anche più a lungo se pel primo maggio i capi di governo non avessero desiderato trovarsi al loro posto. Però è desiderioso vivissimo di tutti gli alleati di giungere ad una definizione della quale essi si attendono. Però in maggio saranno riprese a Parigi le riunioni. La discussione del problema turco continua anche oggi. Le linee generali della sistemazione di esso sono state già decise e si possono riassumere in questi capitoli:

1. — Mantenimento del Sultano a Costantinopoli;
2. — Intenzionalizzazione degli stretti sotto il controllo di una commissione interalleata;
3. — Controllo delle finanze turche da parte di una commissione del debito pubblico ottomano;
4. — Creazione in stato indipendente dell'Armenia e riconoscimento di altri piccoli stati che prima facevano parte dell'impero ottomano, il quale così, anziché territorialmente, viene notevolmente diminuito;
5. — Zona di influenza politica e zona di influenza economica da ripartire tra le grandi potenze alleate.

Contingenti militari alleati abbandonano Costantinopoli appena la Turchia avrà applicato le clausole del trattato.

Secondo vari indizi si sospetta che da parte dei nazionalisti turchi si avrà una seria resistenza contro l'accettazione delle clausole del trattato e si bandiranno spingere il Sultano ad abbandonare Costantinopoli per ritirarsi nell'interno. La loro resistenza si manterrà probabilmente più viva nell'interno dell'Asia Minore.

Gli esperti militari nella loro riunione a S. Remo hanno esaminato attentamente il problema dell'eventualità di un'azione di forze per far sì che le clausole del trattato abbiano a loro appoggio la lega delle nazioni non ha accettato di assumersi le responsabilità economiche e materiali cui affidare il suo incarico. Si è accennato ad escusarsi alla Spagna ed all'Olanda, ma nulla si poteva decidere anche perché si trattava di conoscere il pensiero dell'eventuale mandatario.

Esaurito il problema turco si passerà a quello riguardante la Germania. Non è dato ancora sapere se vi sarà il tempo per passare infine, prima che la conferenza si chiuda alla questione adriatica.

Oh! dei dell'Olimpo!

Se i ricordi della mitologia non ci tradiscono i capi dei governi alleati potrebbero paragonarsi agli dei dell'Olimpo i quali — spesso irretiti da controversie intestine — si dimenticavano di scendere dimonieri e pacieri quaggiù, in questi terrestri paesi, ad assistere l'uman genere.

Lloyd George, Millerand, Nitti (non personalizzeremo i due primi in Plutone ed in Mercurio, non sapendo trovare una corrispondente maschera mitologica per Nitti, perchè sono troppo brevi le sue funzioni di piccolo Giove nell'effimero Olimpo di San Remo) occupano in questi giorni del grande annalato — l'impero ottomano — animati da istinti di alta chirurgia. Amputazione completa degli arti (Armenia, Kurdistan, Asia Minore, Mesopotamia), isporotomia (svantamento del Dardanelli), trapanazione del cranio (presidi alleati a Costantinopoli) attestano che gli dei dell'Olimpo di San Remo non mancano di decisioni forti.

Peccato che la Conferenza abbia breve durata sulla Riviera di Ponente. Il 27 deve terminare perchè i primi ministri nell'imminenza del calendimaggio sentono il dovere di trovarsi nelle loro capitali per fronteggiare l'ebullizione dei fermenti che in tale data può preparare il mondo del lavoro.

Malacorti divi! Orazio Flacco che di Olimpo e di divinità poetò con arguta filosofia, ammonì di non prestare rimedi troppo tardivi. Un primo maggio gravido di minacce va scongiurato settimane e mesi prima con politica previdenza e provvidenza. E del resto non è forse ogni giorno, nei vostri, anzi nei nostri, paesi un primo maggio potenziale? La vostra presenza ai dicasteri è reclamata ogni giorno.

Non è la conferenza di San Remo che occorre abbreviare; è la conferenza che bisogna sciogliere. Non è solo il grande malato d'oriente; tutti i nostri paesi sono grandi malati; bisognevoli di cure assidue e radicali.

Fatela finita col vostro piccolo Olimpo smontabile che fa la spola da Parigi, a Londra, a San Remo...

Anche i greci han pensato di trasformare il loro Olimpo, quello originario e genuino, in una montagna etnografica di grandi alberghi...

Leata ripresa del lavoro a Torino

TORINO, 21. — Nella giornata di oggi si è estesa la tendenza alla ripresa del lavoro. Si sono presentati i postelegrafonici, i quali però hanno aderito alla decisione della Federazione di boicottare l'istruzione. I portellieri, in seguito alle assicurazioni avute dal direttore, che si sarebbe interessato per non fossero prese misure disciplinari e fossero scarcerati i compagni arrestati nelle giornate di sciopero, sono tornati al lavoro. In molti stabilimenti secondari il lavoro fu ripreso, e le tipografie hanno ricominciato a funzionare. Hanno cessato di partecipare allo sciopero i lavoratori della mensa, i parucchi ed i vetturini. In quanto al servizio ferroviario, esso si svolge in modo ridotto, ma con progressiva regolarità.

Il servizio ferroviario Sant'Il-Biella è stato riattivato e funziona normalmente. Stasera giunge il 231 fanteria, del quale sono ote le peripezie di sei lunghi giorni di viaggio. Molti industriali non metallurgici si sono dichiarati pronti a riaprire da domani le fabbriche per incoraggiare la ripresa del lavoro.

L'on. Fino, del gruppo parlamentare popolare, ha sottoposto al prefetto questa proposta per porre fine alla contesa: « Propongo che si ritorni ovunque al lavoro, mantenendo in vigore il regolamento di fabbrica concordato prima dello sciopero, ma prendendo impegni i deputati rappresentanti gli industriali e popolari e i socialisti, di presentare entro un mese un progetto di legge al Parlamento sopra la materia in contestazione. Se nella elaborazione del progetto i presentatori non converranno nella forma legislativa, potranno naturalmente presentare progetti distinti e che il Parlamento giudicherà ».

Ostinata denigrazione dell'Italia all'estero

ROMA, 21. — Una serie di false notizie viene mandata ai giornali stranieri. Spesso, benchè le notizie siano tracciate da Roma, sono spedite fuori dei confini del regno. Mentre a San Remo i lavori della conferenza si svolgono colla massima tranquillità, si fanno diffondere all'estero voci assolutamente fantastiche che molto probabilmente corrispondono a speculazioni sul cam-

bio o ad illeciti tentativi di produrre diseredito ai nostri titoli.

Fra i giornalisti esteri si è fatta anche circolare la voce che in Italia è stata rimessa la censura e che le loro comunicazioni non hanno corso. Anche questa notizia è falsa. I servizi procedono invece colla massima regolarità. I rappresentanti della stampa e soprattutto i corrispondenti inviati dai giornali esteri sono agevolati in tutti i modi nella trasmissione delle notizie e per quanto riguarda la loro opera.

Italia e Russia

Preoccupazioni inglesi

LONDRA, 21. — (Camera dei Comuni). Parkinson chiede se attualmente continuano le trattative fra i rappresentanti delle cooperative russe e il governo e imprese commerciali d'Italia a scopo di scambi commerciali e se provenienti da Odessa siano già arrivate a Genova prodotti della Russia sovietista. Il sottosegretario per gli affari esteri risponde che il governo britannico non possiede alcuna informazione precisa ma crede di sapere che una missione socialista italiana desidera recarsi prossimamente a Mosca. Il governo assumerà nuove informazioni. Circa la seconda parte dell'interrogazione il governo britannico non possiede alcuna informazione.

Le forniture di latte per uso alimentare

prorogate di un anno

ROMA, 21. — In base al recente esercizio circa il commercio del latte sono prorogati di diritto per un anno i contratti di fornitura di latte per diretto uso alimentare ed è fatto obbligo a coloro che in qualunque modo ed a qualsiasi titolo forniscono latte per diretto uso alimentare di continuare la fornitura stessa. Con queste misure è assicurato il fabbisogno del latte per consumo diretto della popolazione indipendentemente dalla qualità destinata ad uso industriale.

Asquith contro la tassa sul vino importato

LONDRA, 21. — (Camera dei Comuni). Durante una discussione impegnata sul bilancio presentato ieri, Asquith critica le nuove imposte sul vino e soggiunge che le nuove tasse colpiranno l'Italia, il Portogallo e la Francia che furono alleate della Gran Bretagna ed anche la Spagna, mentre la somma che il tesoro ritrarrà sarà relativamente poco elevata e provocherà malcontento naturalissimo negli stati interessati. Asquith ritiene che questa politica da parte del governo inglese sia poco opportuna.

Violenze rosse a Padova

PADOVA, 19. — Una grande dimostrazione delle forze bianche ebbe luogo ieri mattina. Vi intervennero più di seimila contadini organizzati nell'Unione del Lavoro.

Dopo un discorso invitante alla calma, pronunciato dall'on. Schiavon in Piazza Vitt. Em. (Prato della Valle), in lungo corteo, con musiche, bandiere, cartelloni e «arditi bianchi» i nostri si portarono in Piazza Unità d'Italia per tenere un comizio sul frazionamento della terra. Ma qui un forte numero di socialisti, dapprima eccitati dai loro capi, si gettarono sui nostri con sassi, bastoni e coltelli.

Si impegnò allora una violenta battaglia. La forza pubblica, sopraffatta, fu ridotta all'impotenza, mentre i contadini con i nostri studenti contrattaccavano i rossi.

Giunse quindi la truppa ad occupare la piazza ed il comizio non si poté più tenere.

Si deplorano parecchi feriti da ambe le parti, fra cui il Co. Ferri, ex-Sindaco di Padova, una signora che passava casualmente e due nostri studenti che tenevano testa a un forte nucleo di tepisti del socialismo.

Un tipografo socialista, raccolto dalla Croce Verde venne trasportato all'Ospedale in grave stato assieme ad un altro suo compagno pure seriamente ferito.

La brutale e violenta aggressione venuta dai rossi senza provocazione ha suscitato un vivo senso di sdegno in città e provincia.

I delegati di Finme ricevuti da Don Sturzo

Si ha da Roma: Il segretario politico del P. P. I. ha ricevuto i delegati del Consiglio Nazionale di Finme presentatigli dal dottor Enrico Insabato. Essi gli hanno illustrato il memoriale già presentato al Presidente del Consiglio. Il colloquio si è svolto per più di mezz'ora in modo molto cordiale. Don Sturzo ha men-

sionato che, dato il momento, la soluzione proposta dai delegati e cioè l'indipendenza di Finme con la contigua territoriale e la sovranità sul porto e sulla ferrovia, costituisce una soluzione conciliativa, equa e rispondente agli interessi d'Italia e di Finme.

Del resto dal Congresso di Napoli era già stata chiaramente espressa la tendenza del Partito verso simile soluzione.

Don Sturzo chiuse il colloquio bene augurando al successo delle cause di Finme.

Echi della guerra civile nel Guatemala

NEW ORLEANS, 21. — Un dispaccio da Guatemala dice che durante il bombardamento della città le truppe delle truppe del presidente Cabrera le delegazioni americana e britannica furono colpite da proiettili.

Il bilancio tedesco

BERLINO, 21. — Il Ministro delle Finanze Wietz dichiarò alla Commissione del bilancio che il bilancio ordinario presenta 27 miliardi di spese e 28 miliardi di entrate.

La data delle elezioni amministrative

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto in data 6 aprile, numero 422:

« Il termine stabilito dal decreto legge 6 ottobre 1919 è prorogato fino al 31 agosto 1920. Fino a nuova disposizione non si procederà alla rinnovazione dei consigli dei comuni che siano capoluoghi di provincia, o abbiano una popolazione superiore a 30 mila abitanti, e alla elezione dei consigli provinciali ».

Interessi e Cronache del Friuli

P. P. I.

Adunanza del Comitato Provinciale

Per sabato 24 corr. alle ore 10 restano invitati i signori membri del Comitato Provinciale del P. P. I. in Vicolo Prampiero N. 4, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Relazioni intorno al Congresso Nazionale del Partito;
- 3) Elezioni Amministrative.

Data l'urgente importanza in specie dell'ultimo tema si fa conto sull'intervento di tutti i Consiglieri.

PORDENONE

Il Comitato d'agitazione sera fa tenere una straordinaria seduta nella quale si ebbe una vivacissima discussione e venne deplorata l'opera negativa del Governo pro danneggiati di guerra.

Deliberò poi d'invitare la Federazione dei Comitati di agitazione a promuovere immediatamente un'azione diretta con le masse come venne deciso nel Convegno di Treviso anche per provocare una riforma della legge sui risarcimenti.

Teatro Pollini. — Ieri sera ebbe luogo la premiera del «Barbiere di Siviglia». Teatro affollatissimo.

L'opera è superfluo dirlo ha in sé una freschezza come di novità di galezza di giocondità che è veramente peccato il non sentirla.

La Signa Giuseppina Oldani fece ieri sera con la Rosina il suo debutto a Pordenone. Siamo rimasti ammirati della voce impeccabilmente intonata che nel registro acuto ha la vivezza diamantina.

E una voce che sa distendersi, rinforsarsi e culminare procurando un frangente di emozione. La signa venne acclamata più volte con entusiasmo. Anche come artista è preziosissima perchè sincera nella dizione, intelligente nella scena e ricca nell'abigliamento.

Il baritone Conati fu un « Figaro » coirrettissimo, disinvolto nella scena, ricco di voce forte, rotonda, pastosa veramente apprezzata ed ebbe applausi.

Il tenore Picatti fu in quest' genere di musica meritatamente applaudito. Stile, linea, senso di misura nei colori, apprezzati ed ottenitori di effetti simpatici e graditi.

Impovente e perfetto « Basilio » fu il basso sig. Zaciarini fu brillante in special modo nella scallunna è un venticoello ».

Don Bartolo venne egregiamente suonificato dal sig. Carlo Burroni, un

Da fonte autorevole si informa che le elezioni amministrative avranno luogo nei mesi di giugno e luglio. Le date precise saranno fissate provincia per provincia, con decreto dei rispettivi prefetti, i quali le stabiliranno d'accordo col Presidente della Corte di Appello della rispettiva giurisdizione.

Le elezioni per i comuni inferiori ai 30.000 abitanti erano già state fissate dalla prima domenica di maggio in poi, ma in seguito alle vive agitazioni sorte in seno al Partito Italiano il segretario politico del Partito P., Don Sturzo e l'on. Cavalli hanno avuto colloquio col vice-presidente del Consiglio dei Ministri, on. Luzzatti.

In una conferenza decisiva, l'onorevole Luzzatti ha riconosciuto la equità delle osservazioni sottoposte dai rappresentanti del P. P. e telegrafò in giornata a tutti i Prefetti del Regno perchè sia sospeso fino al 30 giugno ogni convocazione di comizi elettorali, per rendere possibile l'effettuazione delle elezioni con liste nuove, ammettendo così al voto anche gli smobilizzati, che già avevano partecipato alle elezioni politiche e che ora si sarebbero visti impediti dal partecipare a quelle amministrative che più direttamente li interessano.

L'asso Ranza a Caubar

BENDER ABBAS, 19. — Ieri è qui giunto atterrando felicemente il nostro italiano capitano Ranza che su apparecchio «SVA» compie il raid Roma-Tokio. Stasera è ripartito per Caubar.

CAUBAR, 19. — E' giunto felicemente l'apparecchio italiano «SVA» pilotato dal capitano Ranza.

bell'artista degno di applausi. Applauditissima pure la signa E. Saraceno nella parte di Berta.

Benissimo l'orchestra diretta dal M. Sig. Cesare Marini.

TRICESIMO

Costituzione della Unione Donne Cattoliche. — (20). Ieri nel pomeriggio, la platea del Teatro dell'Asilo era affollata di donne, e la loggetta superiore di ragazze.

Notammo, senza distinzione di classe, l'intervento di gentili signore tricesimane e delle donne del popolo, unite in un pensiero solo. Presenziarono le insegnanti di queste scuole comunali al completo, le giovani della scuola professionale, una rappresentanza della gioventù femminile di Cassaceo capitanata da quell'inflessibile ed instancabile lavoratrice nel campo nostro che è a maestra sig. Maria Bortoluzzi. Il numero delle presenti sorpassava le trecento.

Alle ore 16.30, al posto designato si presenta il Rev. Mons. Vicario Generale, la signora Selan e la Signa Mander della vostra città. Innanzi tutto, il pivano dott. cav. Dall'Ava porge il saluto entusiasta a nome delle presenti, alle organizzatrici del movimento cristiano femminile apertamente intervenute; quindi prende la parola Mons. Vicario Generale spiegando con convinzione la necessità di istituire l'opera delle Donne Cattoliche d'Italia anche in questa Pieve, e con efficacia delucida l'interessante affermazione della donna cristiana nell'opera e nell'azione. La Signa Selan legge il saluto della presidentessa delle Donne Cattoliche di Udine Co. Groppero.

La Signa Mander, legge poi la storia dell'istituzione, spiegandone i punti più salienti dell'azione svolta prima e durante la guerra a beneficio delle numerose famiglie, delle persone, degeni negli ospedali e degli eroi soldati, fino alla costituzione dell'Associazione fra la Gioventù femminile cattolica della quale ne disse l'importanza. Fece appello, perchè in questo Friuli tanto devastato, abbiano a fiorire maggiormente queste importanti associazioni.

Diede pure lettura dello Statuto generale per l'Unione delle donne Cattoliche, chiarendo ogni articolo.

Deplorò la moda sfacciatata che spesso si fa scapitare l'eleganza.

In ultimo il Rev. Peviano ringraziò le convenute, augurandosi il pronto rifiorire delle due Istituzioni e su proposta del Vicario Generale, si passò alla nomina delle cariche prescritte dallo Statuto. A tali cariche sono chiamate provvisoriamente: presidentessa delle Donne Cattoliche la prof. sig. Leonilde Marangoni-Carnelutti e Segretaria-cas-

siera la signora Caterina Carnelutti-Borlotoli e per la Gioventù femminile cattolica a presidentessa la Signa maestra Franceschini Pauluzzi e a segretaria-cassiera la signa maestra Adalgisa Tullio.

Replica teatrale. — Domenica prossima 25 corr. alle ore 16.30 nel teatro dell'Asilo, i giovani della Filodrammatica « G. Ellero » replicheranno il dramma in 5 atti e un prologo « Una riparazione » dato con successo la domenica scorsa.

Data la comodità dell'ora confidiamo d'una seconda plenona, devolvendo poi l'incasso a beneficio dell'Asilo Infantile.

DIGNANO

Il Tagliamento in piena ha travolto certo Dionisio Gasparini. Il suo cadavere fu rinvenuto a Valle del ponte di Bonizzo-Gradisca.

COSA

Lega affittuari e mezzadri. — Domenica furono fra noi i giovani di Splimbergo, per la costituzione della Lega fra affittuari e mezzadri. Tutti i nostri contadini intervennero sul luogo stabilito, ed ascoltarono volentieri la parola dei giovani Soman Luigi e Giacomello Gio. Batta, i quali dimostrarono la necessità dell'unione, diedero delle opportune norme spiegative sul patto colonico e sullo statuto. Quindi vennero erette le cariche, e prese tutte le inserzioni degli aderenti che sommano a circa cinquanta. La riunione riuscì ottima sotto tutti i rapporti, ed i risultati si delineano già bene.

REMANZACCO

La Lega affittuari e mezzadri e piccoli proprietari di Remanzacco protesta energicamente contro le violenze tipistiche all'indirizzo dell'amico Tiziano Tessitori; fa voti che venga adottato da tutti i nostri organizzati il criterio di rispondere alla violenza con la violenza, per salvaguardare la dignità di liberi cittadini e di lavoratori coscienti e cristiani. All'amico Tessitori il nostro plauso incondizionato e la nostra piena, inescindibile solidarietà.

Per la Lega
Il Pres. DUCA FRANCESCO.
Il Segret. CICUTTINI LUIGI.

MANZANO

(19). — Compagnia filodrammatica. — I bravi giovani della Sezione filodrammatica del Circolo giovanile di qui, hanno presentato al pubblico di ieri sera al teatro del ricreatore un buon programma di sapore estivo.

Vi si rappresentò la « Paglia rossa » e poi « Castelli in aria » di Tiziano De Marco, splendida farsa satirica in vernacolo, palpitante d'attualità dove spicca magistralmente l'amoroso solletico con le nostre ragazze friulane tradite di mezzo alla complicità di madri stolte. Splendide poi le macchie specialmente l'incantevole debutto canoro dell'assolista Giovanni Braida. Stesava al pianoforte la distinta signorina maestra Maria Basile.

Negli intermezzi suonò l'orchestra di Percotto. Agli amici Gio. Danielis — Lino Bolzocco — Gius. Caldani — Tiziano — Paolo e Gio. De Marco le nostre congratulazioni, a tutti i nostri auguri di inescindibile unione.

BRESSA

(21). — Conferenza Masotti. — Ieri sera D. Masotti dell'Unione del Lavoro parlò nel teatro dell'Asilo innanzi ad una imponente uditorio. Scopo della conferenza era l'organizzazione dei piccoli proprietari.

L'oratore fu efficacissimo e convincente. Gli applausi scrosciavano numerosi ed entusiasti. Ma quello che più importa è il frutto immediato raccolto, poiché seduta stante si fondò la lega dei piccoli proprietari che raggiunge un centinaio di soci.

Rallegramenti a D. Masotti e auguri ai bravi e coscienti agricoltori di Bressa.

PAGNACCO

Beneficenza. — Per onorare la memoria della signora Carla Biancuzzi, madre della signa Vittoria, insegnante a Pagnacco, offrirono L. 5 ciascuno a questo Patronato scolastico: Ispettore scolastico prof. A. Rigotti e i maestri del Comune. — Totale L. 35.

La presidenza sentitamente ringraziò.

MUZZANA DEL T.

Conferenza Cicuttini. — Domenica, 18, fu tra noi per la seconda volta l'amico Cicuttini di Latisana. Dimostrò la necessità dell'organizzazione dei lavoratori della terra. Ebbe generali approvazioni. Ora stanno formandosi le leghe dei piccoli proprietari e dei mezzadri e affittuari.

